



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01655 DEI SEN. POTENTI E STEFANI (res. 251 del 10 dicembre 2024)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto l'onorevole interrogante, richiamato l'odioso femminicidio compiuto ai danni della giovane Giulia Cecchettin per il quale l'ex fidanzato Filippo Turetta è stato condannato all'ergastolo nonché al pagamento dell'ingente somma di 760.000 euro a titolo di risarcimento del danno sofferto dai familiari della vittima, chiede se non si ritenga opportuno implementare le disponibilità del Fondo per l'indennizzo in favore delle vittime di reati intenzionali violenti, garantendo così ai parenti delle vittime il completo risarcimento del danno quando, come nella specie, l'effettivo pagamento della somma appaia improbabile per indisponibilità di mezzi dell'autore del reato.

In proposito occorre premettere che con la Legge 7 luglio 2016, n. 122, citata dallo stesso interrogante, è stato riconosciuto alla vittima di un reato doloso commesso con violenza alla persona, in attuazione della direttiva 2004/80/CE, il diritto ad un indennizzo a carico dello Stato, con conseguente istituzione di un Fondo a ciò destinato.

Con tale intervento si è inteso dunque venire incontro all'esigenza cui fa riferimento l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, sebbene – come osservato dall'onorevole interrogante – l'ammontare di tale indennizzo sia sovente inadeguato

considerato che il Decreto ministeriale adottato in attuazione di tale normativa primaria ha indicato degli importi fissi a seconda del tipo di reato che viene in rilievo, subordinandone poi l'erogazione alle disponibilità del Fondo stesso.

Pertanto, attesa la frequente sproporzione tra l'entità del risarcimento spettante alle vittime e la misura di tale indennizzo per come stabilita dalla normativa appena richiamata, non può che condividersi l'esigenza rappresentata nell'interrogazione in esame, di cui tuttavia non può farsi direttamente carico questa Amministrazione posto che detto Fondo è gestito dal Ministero dell'Interno.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)